

COMUNE DI VILLARICCA
(CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI)

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI-DEGLI SPAZI E DELLE
ATTREZZATURE DI PROPRIETA' COMUNALE

I N D I C E

- ARTICOLO 1) Oggetto del Regolamento, obiettivi e prestazioni dell'Amministrazione Comunale
- ARTICOLO 2) Norme di carattere generale e criteri di erogazione
- ARTICOLO 3) Concessione temporanea
- ARTICOLO 4) Concessione Continuativa
- ARTICOLO 5) Matrimoni
- ARTICOLO 6) Presentazione delle richieste e modalità di concessione ed entrata in vigore del Regolamento

A R T I C O L O - 1 -

Oggetto del Regolamento ed obiettivi dell'Amministrazione Comunale

- Il presente Regolamento disciplina gli obiettivi, i criteri e le modalità per la concessione in uso temporaneo e continuativo degli spazi, dei locali e delle attrezzature, di proprietà comunale, facente parte del patrimonio indisponibile dell'Ente.
- Lo scopo è di favorire l'elevazione socio- culturale e promuovere l'educazione intellettuale e morale dei cittadini.
- Le finalità sono quelle di contribuire con le proprie strutture a favorire la nascita di punti di aggregazione sociale nel paese, che veda protagonisti tutti i cittadini, senza esclusione alcuna.
- La concessione dei benefici di cui al presente Regolamento è accordata a favore di Enti, Associazioni, Società, Partiti, Gruppi Religiosi, Onlus, Gruppi locali e Soggetti privati, aventi finalità mirate allo sviluppo della vita sociale e civile e di aggregazione nel campo politico, sociale, assistenziale, culturale, educativo, scolastico, sportivo e ricreativo.

A R T I C O L O -2-

Norma di carattere generale e criteri di erogazione

L' Amministrazione Com/le ai fini della concessione in uso di cui sopra si attiene nell'ordine ai seguenti criteri:

- 1) attività senza scopo di lucro;
- 2) attività continuative svolte a carattere sostitutivo, integrativo o complementare a quelle dell' Amministrazione Comunale;
- 3) attività di tipo temporaneo.

Per le **attività di tipo temporaneo** o per singoli progetti si valuta:

- 1) il livello di partecipazione
- 2) i soggetti destinatari dell'iniziativa
- 3) il preventivo di spesa, gli eventuali introiti;
- 4) iscrizione all'Albo Comunale delle Associazioni.

A parità di condizioni è data preferenza:

- rispetto i destinatari: agli Enti pubblici;
- rispetto alle iniziative ed attività nell' ordine : a quelle socio – assistenziali, a quelle della cultura, sport, informazione, ambiente ed istruzione, a quelle del turismo, tempo libero e manifestazioni politiche.

Per le **attività di tipo continuativo**, in caso di pluralità di domande afferenti alla medesima struttura, si tiene conto:

- 1) della finalità pubblica o di interesse pubblico;
- 2) della capacità organizzativa della persona od Ente richiedente e l'esperienza acquisita nel

Settore;

- 3) il rendiconto annuale delle spese e delle entrate;
- 4) della effettiva ed agevole fruibilità dell'iniziativa posta in essere da parte dei cittadini;
- 5) della data di presentazione della richiesta, con il relativo Protocollo, entro termini stabiliti, o in assenza di questi dell'ordine cronologico, se la stessa riguarda la medesima struttura.

A R T I C O L O -3- Concessione temporanea

La concessione in uso dei locali, degli spazi e delle attrezzature consiste nella semplice messa a disposizione degli stessi, per periodi determinati, di durata da un minimo di una giornata o frazione di essa ad un massimo di nove mesi.

L' Ente richiedente o i terzi richiedenti, per periodi superiori ai sette giorni, dovranno obbligatoriamente avere la sede sociale nel territorio Com/le ed interessi che non esulino dallo stesso e che, comunque, non invadano interessi, anche locali, riservati per legge allo stato o ad altri Enti Pubblici. Per i soggetti richiedenti con sede sociale sul territorio comunale, la concessione può essere accordata gratuitamente, fatta salva le spese di custodia, consumi, pulizia, a condizione che l'iniziativa abbia acclarata valenza sociale, culturale, sportiva e aggregativa, abbia ingresso libero e gratuito e sia tipo temporanea (massimo 3 gg.).

Nel caso i soggetti richiedenti non abbiano sede sul territorio comunale, ma intendono realizzare iniziative di acclarata valenza sociale, culturale, sportiva e aggregativa, aventi scopi benefici, di rilevanza sovracomunale e nazionale, per le quali sono individuati i destinatari, la concessione può essere accordata gratuitamente, fatte salve le spese di custodia, consumi e pulizia, nonché l'obbligo di rendicontazione finale.

Per i soggetti richiedenti che non abbiano sede sul territorio comunale, nonché per le iniziative che non prevedono l'ingresso libero e gratuito, la concessione è a titolo oneroso. Le tariffe della concessione, fatti salvi ulteriori oneri quali la custodia, i consumi e la pulizia, sono stabilite dal Responsabile del Settore competente transitoriamente con apposito provvedimento, nelle more che, a seguito decisione della Conferenza dei Capi Settore, vengano individuate le tariffe definitive, allegate al Bilancio di previsione e con esso approvate in Consiglio Comunale.

Nel caso in cui l'Ente concedente metta a disposizione il proprio personale per l'assistenza allo svolgimento delle attività, il concessionario sarà tenuto al rimborso delle spese sostenute dall'Ente concedente.

L' Ente concessionario ovvero, i terzi autorizzati, assumono ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che dall' uso dei locali e delle attrezzature, possano derivare a persone o cose, esonerando da ogni qualsiasi responsabilità per i danni stessi, l'Ente concedente.

La concessione in uso deve essere data ai terzi richiedenti, previo parere dell' Ente gestore, che lo rilascerà nelle forme di legge, sarà rilasciata dal Caposettore cui è stata assegnata la competenza di quelle strutture in sede di assegnazione del PEG. Dall'entrata in vigore del presente regolamento e fino all'approvazione del PEG, si procederà tenendo conto del settore di riferimento dell'iniziativa oggetto della richiesta.

La concessione in uso può essere autorizzata d'urgenza dal Dirigente competente, con suo apposito atto.

A R T I C O L O -4- Concessione continuativa

L'affidamento in concessione delle strutture comunali in tutte le ipotesi diverse da quelle temporanee è disciplinato secondo i principi dell'evidenza pubblica previsti dal Decreto 163/2006 e seguenti per la parte applicabile. In tal caso saranno ammesse Associazioni Temporanee di Società sportive o singoli sodalizi, le quali dichiarino, in sede di procedura, di impegnarsi a stabilire la sede sociale sul territorio comunale ed a far riferimento al nome del Comune di Villaricca, entro 90 giorni dall'avvenuto affidamento.

La durata dell'affidamento in concessione sarà stabilito nel rispetto dei seguenti criteri:

1. Fino ad un massimo di anni 5 (cinque) in assenza di proposte di migliorie riguardanti la struttura interessata;
2. Fino ad un massimo di anni 10 (dieci) in presenza di migliorie riguardanti la struttura interessata non inferiori ad € 50.000,00 (euro cinquantamila/00);
3. Fino ad un massimo di anni 15 (quindici) in presenza di migliorie riguardanti la struttura interessata non inferiori ad € 100.000 (euro centocinquantamila);
4. Fino ad un massimo di anni 20 (venti) in presenza di migliorie riguardanti la struttura interessata non inferiori ad € 200.000 (euro duecentomila);

Le suddette migliorie sono da intendersi aggiuntive ad eventuali canoni applicati nonché ad eventuali riserve e condizioni di vantaggio per residenti e soggetti deboli stabilite in sede di stipula del contratto di affidamento, le stesse saranno oggetto di valutazione da parte dell'UTC ai fini della congruità del proprio valore.

La concessione può essere sempre revocata in qualsiasi momento per sopraggiunte giustificate motivazioni da indicare nell'atto stesso. Nel caso il concessionario abbia prodotto migliorie regolarmente autorizzate nella struttura, e allo stesso venga revocata la concessione per giustificata motivazione, l'Amministrazione procederà al rimborso delle spese sostenute per dette migliorie proporzionalmente al periodo oggetto di revoca.

E' fatta salva la possibilità di rinnovo dell'affidamento al medesimo concessionario in presenza dei seguenti requisiti, :

- risultati positivi ottenuti da una lunga gestione;
- regolarità nei pagamenti del canone,
- proposte migliorative da valutarsi con i parametri temporali e finanziari di cui al presente Regolamento.

E' consentito per gli affidamenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la presentazione di proposte migliorative da valutarsi secondo i parametri di cui ai commi precedenti.

A R T I C O L O -5-

Matrimoni

Nel novero delle strutture comunali, temporaneamente assentibili a terzi, rientra anche l'area cortilizia a verde del Palazzo Somma - Baldascini utilizzabile anche per la celebrazione di matrimoni con o senza di servizio di buffet/catering.

L'utilizzazione è concessa con spesa a carico dei nubilandi che dovranno presentare istanza di regola sei mesi prima della data fissata. In caso di positivo riscontro, dovranno versare, nei successivi 10 giorni, una cauzione in contanti di € 300,00, nonché un fondo spese di € 500,00 per le attività di pulizia e spese correlate.

L'allestimento dell'area ricadrà interamente a carico degli sposi in rispetto del decoro urbano e delle istituzioni che ospitano l'evento.

La cauzione sarà restituita nei successivi 30 giorni dall'evento, previa valutazione dell'inesistenza di danni.

La struttura predetta potrà essere utilizzata nel periodo compreso tra il primo ottobre ed il 30 maggio dalle ore 10.00 alle ore 13.00, nel periodo compreso tra il 1° giugno ed il 1° ottobre dalle ore 18.00 alle ore 21.00, salvo eccezioni.

Eventuali richieste relative al sabato e alla domenica comporteranno un sovrapprezzo di € 200,00 per il rimborso delle spese relative alla presenza dei dipendenti interessati all'apertura e alla chiusura della struttura.

A R T I C O L O -6-

Presentazione delle richieste e modalità di concessione ed entrata in vigore del Regolamento

Le richieste, redatte in carta semplice od intestata o sul modello predisposto all'uso dall'Ufficio, devono essere presentate, di norma, non oltre 6 (sei) giorni prima dell'utilizzo, allo Ufficio Protocollo del Comune, ad eccezione di eventuali termini previsti da norme e regolamenti sovracomunali.

Le richieste degli Enti Pubblici devono essere firmate dal legale rappresentante che dovrà dichiarare il tipo di attività da svolgere.

Le richieste degli altri destinatari devono essere firmate dal legale rappresentante, che dichiarerà sotto la personale responsabilità quanto segue:

- a) tipo di attività svolta o da svolgere;
- b) perseguire o non perseguire fini di lucro;
- c) se siano, nell'esercizio in corso, stati assegnati per l'attività svolta, sovvenzioni o sponsorizzazioni da Enti Pubblici o privati, indicandone, in caso affermativo, il tipo e l'importo;
- d) copia del Codice Fiscale e partita I.V. A. se richiesti dalle norme vigenti;
- e) copia dell'affiliazione alla Federazione Sportiva di appartenenza;
- f) eventuale idoneo materiale di informazione;
- g) iscrizione all'Albo Comunale delle Associazioni;
- h) conoscere le norme contenute nel presente Regolamento.

Le richieste, la cui documentazione è incompleta o difforme, da quella indicata nel precedente comma, non sono prese in considerazione.

Nel caso in cui la richiesta riguarda i locali già in gestione alle scuole, il Capo Settore determina, in conformità ai criteri stabiliti dal presente Regolamento, le clausole cui è subordinata la concessione.

In ogni caso, la concessione è subordinata alla produzione delle assicurazioni ed autorizzazioni amministrative, previste dalla Legge per svolgere l'iniziativa o l'attività o la manifestazione per cui è richiesta la concessione.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicheranno i Regolamenti e le norme di legge vigenti in materia.

Il presente Regolamento annulla e sostituisce il Regolamento approvato con le Delibere di C.C.n.65 del 29/11/1999 e n.71 del 15.12.1999.

Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello in cui è divenuta esecutiva, ad ogni effetto di legge, la deliberazione dalla sua adozione.